Ricerca e aggregazione dell'offerta alla base del rilancio del comparto

FFRRARA - L'edizione 2021 di FuturPera - Salone Internazionale della Pera, che si è tenuta a Ferrara Fiere Congressi dal 2 al 4 dicembre 2021, ha lanciato un messaggio preciso: non si può aspettare, questo è il momento del rilancio del comparto. Un rilancio possibile grazie a innovative ricerche scientifiche e nuovi sistemi e risorse per affrontare i cambiamenti climatici. Tutto per avere nuovamente produttività e reddito per le aziende agricole, che potranno contare anche sulla nuova realtà aggregativa, UNAPera per la commercializzazione del prodotto. Temi essenziali che sono stati affrontati durante il World Pear Forum, i convegni organizzati in collaborazione con Cso Italy.

Nel corso del convegno tecnico sono emerse le opportunità legate alle biotecnologie, in particolare il silenziamento genico, capace di "spegnere" letteralmente i patogeni che colpiscono la pera e provocano le fitopatologie. Tecniche all'avanguardia, frutto di anni di ricerca e sperimentazione rigorosi che, però, destano ancora dubbi nell'opinione pubblica perché sono spesso confusi con gli Ogm.

In realtà, come ha spiegato Gianni Amidei. presidente di Oi Pera che sta sostenendo diversi progetti di ricerca, sono metodologie che non hanno nulla a che fare con

la manipolazione genetica

extra-specie. "Si ha timore

A Futurpera 2021, nel corso dei convegni del World Pear Forum sono state presentate ricerche scientifiche promettenti per la lotta alla maculatura bruna e il contrasto alla cimice asiatica

di parlare di tecniche genetiche - ha commentato Amidei - ma, per quanto possa essere alto il rischio di essere criticati. dobbiamo continuare a sostenere la ricerca scientifica perché è l'unica strada possibile per salvare la pericoltura. Il comparto è fatto di aziende fortemente specializzate e monoprodotto e di tante aziende multi-prodotto: per questo, il crollo della produzione di pere danneggia un'enorme fetta del comparto produttivo e non possiamo permettere che ciò avvenga".

Nel corso del convegno si è parlato anche di difesa con Stefano Boncompagni, del Servizio fitosanitario della Regione Emilia Romagna che ha detto: "Nel 1993 avevamo a disposizione 1.064 molecole per difendere le produzioni, nel 2021 ne abbiamo 321, perché tutte le altre sono state vietate. Se a questo sommiamo il fatto che, insieme a milioni di tonnellate di ortofrutta che viaggiano in ogni parte del

mondo, entrano nel nostro Paese patogeni di ogni tipo, sono circa 100 all'anno quelli che arrivano in Italia, appare chiaro che dobbiamo imparare a

difenderci. La strada da fare è ancora lunga - ha concluso Boncompagni -, ma oggi, finalmente, possiamo presentarci alla pubblica opinione semplicemente dicendo: stiamo lavorando per risolvere un problema".

Ritornare alla piena produttività del settore e commercializzare il prodotto per avere una remunerazione adequata per la filiera.

Questo, l'obiettivo di UNA-Pera, protagonista del secondo convegno del Forum, che aggrega 25 imprese, 13 Op e 12 non Op, tutte con la volontà di valorizzare la proUNAPera è uno strumento strategico che permette di controllare l'immissione del prodotto sul mercato, mentre la fatturazione sui clienti resta in capo ai singoli soci. L'Aop lavora ad accordi quadro per l'ambito commerciale e marketing con le insegne della distribuzione moderna e le imprese all'ingrosso. sviluppando settimanalmente listini di riferimento, mentre i soci gestiscono la commercializzazione quotidiana".



duzione agricola. "Siamo il primo caso dell'applicazione del regolamento Omnibus ha puntualizzato il responsabile del progetto, Roberto Della Casa -, rappresentiamo un nuovo modo di aqgregare l'offerta tra imprese con caratteristiche diverse le une dalle altre, facendo lavorare Op e non, cooperative e privati. Acquisizioni e fusioni sono sempre processi difficili da realizzare nel mondo dell'ortofrutta: FuturPera è organizzata da Ferrara Fiere Congressi con la collaborazione di Cso Italy, Oi Pera - Organizzazione Interprofessionale Pera. L'evento ha il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali ed è sostenuto da Regione Emilia Romagna, Comune di Ferrara. Camera di Commercio di Ferrara, Bper Banca e VH Italia Assicurazioni.